



Cancian: «Tempi e coordinamento necessari per il mercato il sistema portuale»

Scritto da Redazione Italia, News Venerdì, maggio 26th, 2017



ROMA – «Il rispetto delle tempistiche e il coordinamento sono condizioni fondamentali per massimizzare i benefici che questa grande stagione della programmazione europea e italiana può portare al nostro sistema portuale e logistico»: questi i punti chiave dell'intervento di Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di Rete Autostrade Mediterranee (RAM), al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione.

L'esperienza delle Aree Logistiche Integrate", promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito delle attività del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, con il supporto di RAM, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA.

«Il MIT, con il supporto di RAM, sta svolgendo un lavoro importante e innovativo nella nuova stagione di pianificazione e programmazione degli investimenti articolata nei tre pilastri – pianificazione, programmazione e progettazione – ha spiegato il Presidente Cancian. Questo lavoro che cambia l'impostazione culturale ha dei tempi che non sono adeguati con le attuali e urgenti necessità del territorio. Nel frattempo dobbiamo comunque avviare la macchina degli interventi da attuare nel più breve tempo possibile».

Altro elemento fondamentale, secondo il Presidente Cancian, è il coordinamento, da attuarsi su vari settori e livelli: «abbiamo i Patti per il Sud sottoscritti da Governo, Regioni e Città Metropolitane, che rappresentano l'asse del Master Plan del Mezzogiorno, i Patti territoriali per il Centro-Nord, che identificano priorità e interventi strategici: tutto questo lavoro, che coinvolge anche diversi Ministeri, come viene coordinato a livello operativo? A una fase di massima apertura e condivisione deve necessariamente seguire una fase di sintesi, in modo da evitare ritardi nell'implementazione».

Un'implementazione a cui RAM può dare un contributo significativo, ha spiegato il Presidente Cancian: «RAM è una società in house del MIT, che gode al tempo stesso della flessibilità di una società per azioni: questo elemento, congiuntamente ad una profonda conoscenza del Mediterraneo e della progettazione europea fanno sì che la società possa operare come braccio operativo del MIT e al tempo stesso supportare gli stakeholder del territorio nella definizione dei progetti preliminari di fattibilità tecnico-economica, ovvero aprire le porte al mercato».

I progetti di fattibilità tecnico-economica, che includono sia il Master Plan che il Business Plan, sono indispensabili per l'apertura al mercato. Questi possono essere costruiti, oggi, anche attraverso il blending di diverse forme di finanziamento: grant, loan e guarrantees. A tale proposito diventa indispensabile un fondo ad hoc per la portualità e la logistica che lo stesso Ministro Delrio auspica e che si potrebbe mettere in campo con la Cassa Depositi e Prestiti. Un fondo che dovrebbe dare la risposta per costruire le fattibilità tecnico-economica e successivamente intervenire nella fase implementativa della concessione.

Il Presidente Cancian ha proseguito: «Una progettualità in cui sono chiare finalità e tempistiche incoraggia il coinvolgimento dei privati, e ne incentiva la partecipazione in società di progetto che possono essere pubbliche, private o miste. Da qui si parte con il mercato e quindi la concessione: progetto definitivo, realizzazione e gestione».

Ultimo elemento chiave evidenziato dal Presidente Cancian è la necessità di un coordinamento tra le strategie: «La mia esperienza di Coordinatore Trasporti del Pilastro 2 "Connecting the Region" della Strategia per la Macroregione Adriatico e Ionica (EUSAIR) mi ha permesso di rilevare l'importanza di un coordinamento fra la pianificazione europea, nazionale e regionale. Durante il 2° Forum EUSAIR di Ioannina in Grecia abbiamo presentato l'ottimo risultato del lavoro del Pilastro 2 svolto in questi due anni: l'approvazione di una lista di 15 progetti di rilevanza macroregionale che riguardano la strategia degli 8 Paesi coinvolti». Un coordinamento a livello progettuale a cui deve accompagnarsi un coordinamento a livello economico-finanziario, per arrivare a risultati concreti.

«È tempo, quindi, di "fare sistema" – ha concluso il Presidente Cancian – e arrivare alla connessione dell'Italia in Europa e dell'Europa nel mondo. La politica arriva a dettare le linee strategiche, il passo successivo, cioè l'implementazione, tocca a noi. È necessario continuare a lavorare su aree integrate di intervento: il Nord-Ovest, il Nord-Est, il Sud, le isole. Se riusciamo a coordinare, ordinare e prioritizzare, credo che si possa arrivare a rispondere a quel disegno che l'Europa oggi si aspetta da noi».

TESTATA: Ferpress

DATA: 26 maggio 2017

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Tag: LOGISTICA

RAM: Cancian, rispetto di tempistiche e coordinamento le condizioni per aprire al mercato il sistema portuale e logistico

(FERPRESS) – Roma, 26 MAG – "Il rispetto delle tempistiche e il coordinamento sono condizioni fondamentali per massimizzare i benefici che questa grande stagione della programmazione europea e italiana può portare al nostro sistema portuale e logistico" questi i punti chiave dell'intervento di Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di Rete Autostrade Mediterranee (RAM), al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione. L'esperienza delle Aree Logistiche Integrate", promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito delle attività del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, con il supporto di RAM, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA.



Antonio Cancian, Presidente di RAM: «Rispetto delle tempistiche e coordinamento: condizioni necessarie per aprire al mercato il sistema portuale e logistico»



L'intervento al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione" mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA

Roma, 26 maggio 2017 - «Il rispetto delle tempistiche e il coordinamento sono condizioni fondamentali per massimizzare i benefici che questa grande stagione della programmazione europea e italiana può portare al nostro sistema portuale e logistico»: questi i punti chiave dell'intervento di Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di Rete Autostrade Mediterranee (RAM), al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione. L'esperienza dello 'Area Logistica Integrate", promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito delle attività del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, con il supporto di RAM, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA.

«Il MIT, con il supporto di RAM, sta svolgendo un lavoro importante e innovativo nella nuova stagione di pianificazione e programmazione degli investimenti articolata nei tre pilastri – pianificazione, programmazione e progettazione – ha spiegato il Presidente Cancian, «questo lavoro che cambia l'impostazione culturale ha dei tempi che non sono adeguati con le attuali e urgenti necessità del territorio. Nel frattempo dobbiamo comunque avviare la macchina degli interventi da attuare nel più breve tempo possibile».

Altro elemento fondamentale, secondo il Presidente Cancian, è il coordinamento, da attuarsi su vari settori e livelli: «sobbiano i Patti per il Sud sottoscritti da Governo, Regioni e Città Metropolitane, che rappresentano l'asse del Master Plan del Mezzogiorno, i Patti territoriali per il Centro-Nord, che identificano priorità e interventi strategici: tutto questo lavoro che coinvolge anche diversi Ministeri, come viene coordinato a livello operativo? A una fase di massima apertura e condivisione deve necessariamente seguire una fase di sintesi, in modo da evitare ritardi nell'implementazione».

Un'implementazione, a cui RAM può dare un contributo significativo, ha spiegato il Presidente Cancian: «RAM è una società in house del MIT, che gode al tempo stesso della fiscalità di una società per azioni, questo elemento contemporaneamente ad una profonda conoscenza del Mediterraneo e della progettazione europea fanno sì che la società possa operare come braccio operativo del MIT e al tempo stesso supportare gli stakeholder del territorio nella definizione dei progetti preliminari di fattibilità tecnico-economica, ovvero aprire le porte al mercato».

I progetti di fattibilità tecnico-economica, che ne fanno sia il Master Plan che il Business Plan, sono indispensabili per l'apertura al mercato. Questi possono essere costruiti, oggi, anche attraverso il blending di diverse forme di finanziamento: grant, loan e guarantee. A tale proposito diventa indispensabile un fondo ad hoc per la portualità: la legge che ha creato il Ministero (decreto legge) e che si potrebbe mettere in campo con la Cassa di Risparmio e Prestiti, un fondo che dovrebbe dare la risposta per costruire le fattibilità tecnico-economica e successivamente intervenire nella fase implementativa della concessione.

Il Presidente Cancian ha precisato: «Una possibilità in cui non viene fondata e supportata l'idea del coinvolgimento dei privati, che incentiva la partecipazione in società di progetto che possono essere pubbliche, private o miste. Da qui si parte con il pubblico e quando c'è consenso, rispetto del partito, collaborazione e assistenza».

Altro elemento chiave evidenziato dal Presidente Cancian è la necessità di un coordinamento tra le strategie: «La mia esperienza di Coordinatore Trasporti del Cluster 2 "Gestione the Region" della Strategia per la Mezzogiorno (della rete) e della (EIBAR) ha la percezione di alcune prospettive di un coordinamento tra la pianificazione europea, nazionale e

regionale. Durante il 2° Forum EUSMR di Ioannina in Grecia abbiamo presentato l'ottimo risultato del lavoro del Progetto 2 svolto in questi due anni: l'approvazione di una lista di 15 progetti di rilevanza macroregionale che riguardano la strategia degli Abris concordati. Un coordinamento a livello progettuale a cui deve accompagnarsi un coordinamento a livello economico-finanziario per arrivare a risultati concreti.

«I tempi quindi di "fare sistema"», ha concluso il Presidente Cancian, «arrivano alla connessione dell'Italia in Europa e dell'Europa nel mondo. La politica arriva a dettare le linee strategiche, il passo successivo cioè l'implementazione, spetta ai noi. È necessario continuare a lavorare su aree integrate di intervento: il Nord-Ovest, il Nord-Est, il Sud, le isole. Se riusciamo a coordinare, ordinare e prioritizzare, credo che si possa arrivare a rispondere a quel disegno che l'Europa oggi si aspetta da noi».

Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM) nasce nel 2004 con lo scopo di realizzare il Programma nazionale delle Autostrade del Mare, all'interno del più ampio contesto della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), con specifico riferimento al Corridoio transverbiale Motorways of the Sea (MOS). Società a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RAM opera con l'obiettivo principale di sviluppare le reti di trasporto marittime e valorizzare l'appalto strategico che esse sono in grado di fornire al sistema di collegamenti del area Euro-mediterranea e alla catena logistica *door-to-door*.

RAM ha progressivamente esteso le proprie competenze fino a comprendere oggi 3 Divisioni:

- Europa
- Porti e logistica
- Divisione service al MIT

notizie

Antonio Cancian, Presidente di RAM al workshop

Condividi

Time

Condividi

26/mag/2017 17:09

Stampa articolo e-mail



L'intervento al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione" mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA

«Il rispetto delle tempistiche e il coordinamento sono condizioni fondamentali per massimizzare i benefici che questa grande stagione della programmazione europea e italiana può portare al nostro sistema portuale e logistico»: questi i punti chiave dell'intervento di Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di Rete Autostrade Mediterranee (RAM), al workshop "La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione. L'esperienza delle Aree Logistiche Integrate", promosso dal Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito delle attività del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, con il supporto di RAM, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA.

«Il MIT, con il supporto di RAM, sta svolgendo un lavoro importante e innovativo nella nuova stagione di pianificazione e programmazione degli investimenti articolata nei tre pilastri - pianificazione, programmazione e progettazione - ha spiegato il Presidente Cancian. Questo lavoro che cambia l'impostazione culturale ha dei tempi che non sono adeguati con le attuali e urgenti necessità del territorio. Nel frattempo dobbiamo comunque avviare la macchina degli interventi da attuare nel più breve tempo possibile».

Altro elemento fondamentale, secondo il Presidente Cancian, è il coordinamento, da attuarsi su vari settori e livelli: «abbiamo i Patti per il Sud sottoscritti da Governo, Regioni e Città Metropolitane, che rappresentano l'asse del Master Plan del Mezzogiorno, i Patti territoriali per il Centro-Nord, che identificano priorità e interventi strategici: tutto questo lavoro, che coinvolge anche diversi Ministeri, come viene coordinato a livello operativo? A una fase di massima apertura e condivisione deve necessariamente seguire una fase di sintesi, in modo da evitare ritardi nell'implementazione».

Un'implementazione a cui RAM può dare un contributo significativo, ha spiegato il Presidente Cancian: «RAM è una società in house del MIT, che gode al tempo stesso della flessibilità di una società per azioni: questo elemento, congiuntamente ad una profonda conoscenza del Mediterraneo e della progettazione europea fanno sì che la società possa operare come braccio operativo del MIT e al tempo stesso supportare gli stakeholder del territorio nella definizione dei progetti preliminari di fattibilità tecnico-economica, ovvero aprire le porte al mercato».

I progetti di fattibilità tecnico-economica, che includono sia il Master Plan che il Business Plan, sono indispensabili per l'apertura al mercato. Questi possono essere costruiti, oggi, anche attraverso il blending di diverse forme di finanziamento: grant, loan e guarantees. A tale proposito diventa indispensabile un fondo ad hoc per la portualità e la logistica che lo stesso Ministro Delrio auspica e che si potrebbe mettere in campo con la Cassa Depositi e Prestiti. Un fondo che dovrebbe dare la risposta per costruire le fattibilità tecnico-economica e successivamente intervenire nella fase implementativa della concessione.

TESTATA: PressMare.it**DATA: 26 maggio 2017****CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee****2/2**

Il Presidente Cancian ha proseguito: «Una progettualità in cui sono chiare finalità e tempistiche incoraggia il coinvolgimento dei privati, e ne incentiva la partecipazione in società di progetto che possono essere pubbliche, private o miste. Da qui si parte con il mercato e quindi la concessione: progetto definitivo, realizzazione e gestione».

Ultimo elemento chiave evidenziato dal Presidente Cancian è la necessità di un coordinamento tra le strategie: «La mia esperienza di Coordinatore Trasporti del Pilastro 2 "Connecting the Region" della Strategia per la Macroregione Adriatico e Ionica (EUSAIR) mi ha permesso di rilevare l'importanza di un coordinamento fra la pianificazione europea, nazionale e regionale. Durante il 2° Forum EUSAIR di Ioannina in Grecia abbiamo presentato l'ottimo risultato del lavoro del Pilastro 2 svolto in questi due anni: l'approvazione di una lista di 15 progetti di rilevanza macroregionale che riguardano la strategia degli 8 Paesi coinvolti». Un coordinamento a livello progettuale a cui deve accompagnarsi un coordinamento a livello economico-finanziario, per arrivare a risultati concreti.

«È tempo, quindi, di "fare sistema" - ha concluso il Presidente Cancian - e arrivare alla connessione dell'Italia in Europa e dell'Europa nel mondo. La politica arriva a dettare le linee strategiche, il passo successivo, cioè l'implementazione, tocca a noi. È necessario continuare a lavorare su aree integrate di intervento: il Nord-Ovest, il Nord-Est, il Sud, le isole. Se riusciamo a coordinare, ordinare e prioritizzare, credo che si possa arrivare a rispondere a quel disegno che l'Europa oggi si aspetta da noi».

[Articoli correlati](#) [MARE, RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE](#)

Rete Autostrade Mediterranee



RAM (flessibile) società in house del MIT

“Il rispetto delle tempistiche e il coordinamento sono condizioni fondamentali per massimizzare i benefici che questa grande stagione della programmazione europea e italiana può portare al nostro sistema portuale e logistico”: questi i punti chiave dell'intervento di Antonio Cancian, presidente e amministratore delegato di Rete Autostrade Mediterranee (RAM), al workshop “La sfida del coordinamento interistituzionale per una buona programmazione. L'esperienza delle Aree Logistiche Integrate”, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito delle attività del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, con il supporto di RAM, che si è tenuto mercoledì 24 maggio nell'ambito del Forum PA.

Nuova impostazione culturale voluta dal MIT

«Il MIT, con il supporto di RAM, sta svolgendo un lavoro importante e innovativo nella nuova stagione di pianificazione e programmazione degli investimenti articolata nei tre pilastri - pianificazione, programmazione e progettazione - ha spiegato Cancian. Questo lavoro che cambia l'impostazione culturale ha dei tempi che non sono adeguati con le attuali e urgenti necessità del territorio. Nel frattempo dobbiamo comunque avviare la macchina degli interventi da attuare nel più breve tempo possibile».

L'importanza del coordinamento

Altro elemento fondamentale, secondo Cancian, è il coordinamento, da attuarsi su vari settori e livelli: «abbiamo i Patti per il Sud sottoscritti da Governo, Regioni e Città Metropolitane, che rappresentano l'asse del Master Plan del Mezzogiorno, i Patti territoriali per il Centro-Nord, che identificano priorità e interventi strategici: tutto questo lavoro, che coinvolge anche diversi Ministeri, come viene coordinato a livello operativo? A una fase di massima apertura e condivisione deve necessariamente seguire una fase di sintesi, in modo da evitare ritardi nell'implementazione». Un'implementazione a cui RAM può dare un contributo significativo, ha spiegato Cancian: «RAM è una società in house del MIT, che gode al tempo stesso della flessibilità di una società per azioni: questo elemento, congiuntamente ad una profonda conoscenza del Mediterraneo e della progettazione europea fanno sì che la società possa operare come braccio operativo del MIT e al tempo stesso supportare gli stakeholder del territorio nella definizione dei progetti preliminari di fattibilità tecnico-economica, ovvero aprire le porte al mercato».

Un fondo ad hoc per porti e logistica

I progetti di fattibilità tecnico-economica, che includono sia il Master Plan che il Business Plan, sono indispensabili per l'apertura al mercato. Questi possono essere costruiti, oggi, anche attraverso il blending di diverse forme di finanziamento: grant, loan e guarantees. A tale proposito diventa indispensabile un fondo ad hoc per la portualità e la logistica che lo stesso ministro Delrio auspica e che si potrebbe mettere in campo con la Cassa Depositi e Prestiti. Un fondo che dovrebbe dare la risposta per costruire le fattibilità tecnico-economica e successivamente intervenire nella fase implementativa della concessione. Il presidente Cancian ha proseguito: «Una progettualità in cui sono chiare finalità e tempistiche incoraggia il coinvolgimento dei privati, e ne incentiva la partecipazione in società di progetto che possono essere pubbliche, private o miste. Da qui si parte con il mercato e quindi la concessione: progetto definitivo, realizzazione e gestione».